Fondazione **MAC** insieme

"Una presenza che accompagna in casa e … oltre il singolo e la comunità"

BILANCIO 2021

La solidarietà non è un vago sentimento pietistico per i poveri, ma è l'impegno perseverante di lottare per il bene di tutti.

INTRODUZIONE

Se il 2020 è stato l'anno della brusca interruzione e dell'emergenza, e non è stato facile realizzare ascolto e osservazione sia della persona con disabilità sia dei suoi genitori, l'anno 2021, pur se ancora condizionato dalla pandemia che ha influenzato lo svolgimento delle attività, in Campania 8 nuove famiglie hanno avuto accesso in presenza o a domicilio ai servizi della Fondazione e si sono aggiunte alle 15 famiglie che hanno ripreso il cammino; 3 piccoli gruppi di operatori e insegnanti hanno potuto partecipare a 3 iniziative formative.
In Liguria e Toscana, sia pure in modo saltuario, 13 famiglie hanno ripreso a incontrarsi in piccoli gruppi e in Sicilia 15 famiglie hanno fruito di supporti e orientamenti.

La Fondazione M.A.C. Insieme è stata, anche nel 2021, per le famiglie e le comunità una presenza che accompagna.

Francesco Scelzo
Presidente della Fondazione

INDICE

IDENTITÀ

Chi siamo
Il nostro impegno
La nostra storia
Cosa facciamo
Il nostro modello
L'Agenzia Pedagogica di promozione sociale
L'organizzazione

Carta dei principi e degli intenti
I principi – perché … ?
La visione – per chi … e quale sogno?
La missione – con che cosa … ?
Le strategie – come … ?
La denominazione – chi … e perché?

ATTIVITÀ

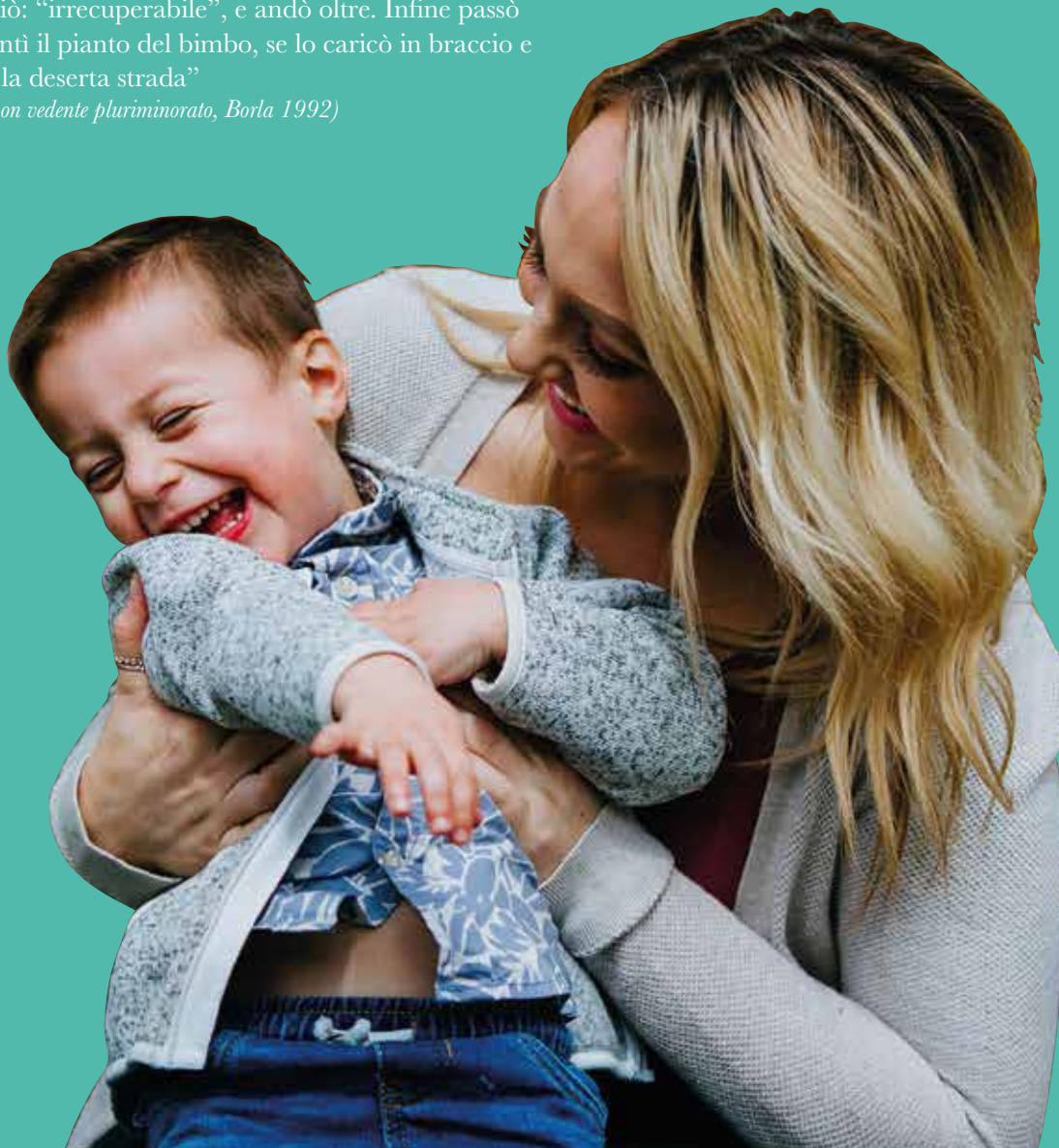
Troviamo insieme le soluzioni
Consulenza pedagogica e sociale
Programmi educativi individuali e guida ai progressi
Gruppi di genitori e familiari
Colloqui psicologici e formazione
Condividiamo segmenti di ... amicizia
I weekend residenziali in autonomia
I gruppi di amici e i campi
Le giornate insieme
Costruiamo comunità ospitali e inclusive
In parrocchia con Stefano
Progetti e manifestazioni

RISORSE

Situazione patrimoniale al 31/12/2021
Rendiconto gestionale al 31/12/2021
Finanziamenti e 5x1000
Comunicazione e Racconti

IDENTITÀ

“Un bambino che percorreva la lunga ed insidiosa strada della vita, fu assalito da terribili ed oscuri mali che lo lasciarono privo di sensi, inerme e solo ai margini della solitaria strada; passò di lì un neuropsichiatra e sentenziò: “cerebropatia grave”, scosse il capo e proseguì; passò uno psicologo, guardò il bimbo e sentenziò: “irrecuperabile”, e andò oltre. Infine passò un educatore, sentì il pianto del bimbo, se lo caricò in braccio e con lui proseguì la deserta strada”
(aa.vv., Il bambino non vedente pluriminorato, Borla 1992)



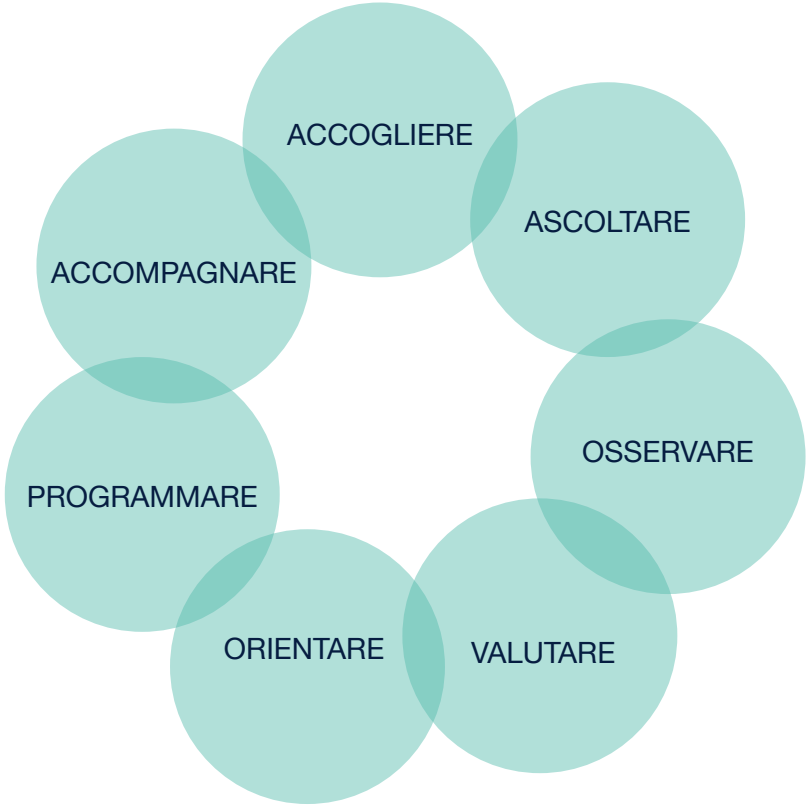
La Fondazione M.A.C. Insieme è un punto di riferimento per le famiglie e per il territorio in cui vivono persone con disabilità complessa o con pluriminorazione psicosensoriale.

Concorre alla costruzione condivisa di contesti inclusivi nella famiglia, nelle scuole, nelle parrocchie, nelle comunità e in ogni formazione sociale.

Opera all'interno del sistema dei servizi sociali, scolastici, riabilitativi e psicopedagogici e delle altre agenzie del territorio per orientare le famiglie e favorire interventi collegati e coordinati.

PERCHÉ?
Perché essa è una presenza che accompagna le famiglie in casa e oltre.
Perché si pone accanto a scuole, associazioni, servizi e parrocchie.
Perché solo insieme si può costruire comunità ospitali e inclusive per tutti.

IL NOSTRO IMPEGNO



I PRINCIPI

Riconosciamo dignità, libertà e responsabilità ad ogni persona umana.
Riteniamo l'uomo realtà spirituale e insieme anche realtà storica.
Scegliamo come criterio di azione la promozione della comunità
e la prossimità all'altro nella sua singolarità.

La prossimità territoriale e la promozione sociale
sono criteri fondamentali e irrinunciabili.

LA NOSTRA STORIA

La Fondazione M.A.C. Insieme nasce, con sedi a Roma e a Siracusa, nel 2004 per gestire il Centro di Formazione Professionale, promosso e gestito fino ad allora dal MAC.

Riconosciuta nel 2005, avvia le attività e affianca il MAC nell'attuazione dei progetti banditi dal Ministero del Lavoro ex lg. 383 nelle regioni Liguria, Marche e Sicilia.

Nel 2008 acquista, in comproprietà con il MAC, la sede di Siracusa.

Nel 2010 la Fondazione svolta radicalmente: assume uno psicopedagogista e sceglie di promuovere percorsi educativi per persone con disabilità visiva e, soprattutto, con disabilità grave o complessa.

Nel 2011 apre una sede operativa a Salerno, che diviene negli anni la sede centrale che coordinerà le attività e i servizi destinati alle famiglie in cui vivono persone con disabilità complessa. Nasce e si consolida negli anni un modello specifico: un'Agenzia Pedagogica di promozione sociale.

Nel 2013 abbandona il progetto della gestione del Centro di Formazione Professionale di Siracusa e opera solo come Agenzia Pedagogica di promozione sociale.

COSA FACCIAMO

Negli anni 2011-2020 la Fondazione M.A.C. Insieme ha raggiunto e accompagnato in Sicilia, Basilicata, Campania, Marche, Toscana, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Sardegna circa 180 famiglie in cui vivono persone con disabilità visiva in situazione di svantaggio o con disabilità complessa e circa 500 insegnanti, operatori socio-sanitari, nonché parroci e catechisti per proporre consulenze, orientamenti, percorsi educativi e iniziative formative.

IL NOSTRO MODELLO

La Fondazione si propone come una “Agenzia Pedagogica di promozione sociale”, un luogo che attiva interventi educativi che migliorano la qualità della vita dal punto di vista relazionale e comunicativo nella famiglia e nella comunità di appartenenza; risponde al criterio della prossimità e della territorialità per essere una presenza che accompagna “in casa e…oltre”.

Si propone come “snodo”, un luogo ove far arrivare le diverse sollecitazioni dei diversi servizi a cui accedono le persone con disabilità e provare a riorganizzarle, coordinarle per tenerle insieme in modo globale; è un luogo per programmare e verificare interventi e servizi previsti da percorsi educativi e da piani abilitativi formulati da istituzioni di elevato contenuto scientifico, come la Lega del Filo d’Oro o Istituzioni Universitarie.

La presenza sul territorio accanto alle comunità ha sollecitato l’attivazione di un servizio che avesse la funzione di faro per orientare le famiglie e nasce un luogo di accoglienza, di ascolto e di osservazione, libero e certamente non burocratico, ove la famiglia può sentirsi accolta gratuitamente e senza vincoli.

L'AGENZIA PEDAGOGICA DI PROMOZIONE SOCIALE

Un'Agenzia Pedagogica di promozione sociale è chiamata a un ruolo di facilitatore della comunicazione e della relazione, a un ruolo di elaborazione e di costruzione di progetti educativi per le autonomie di base e di interventi di orientamento e di consulenza per le persone che operano o vivono con persone pluriminorate psicosensoriali o con disabilità complessa, ha un ruolo di promotore di iniziative formative per volontari e professionisti.

Un'Agenzia Pedagogica di promozione sociale ha il compito di promuovere e costruire processi e percorsi di inclusione che consentano alle persone con disabilità di partecipare alla vita comune, alla vita di tutti nelle comunità di appartenenza a partire dalla famiglia, dalla scuola e dalla comunità di fede. Deve conoscere i luoghi di vita delle persone e, perciò, osservare è l'azione fondamentale e preliminare di un'agenzia che accoglie, raccoglie e progetta; promuove l'inclusività, la libera partecipazione alla vita di tutti.

Negli anni sono state attivate 3 Agenzie Pedagogiche, una a Salerno, una a Genova e una a Siracusa. Nell'Agenzia è richiesta la presenza di un team con competenze pedagogiche che si avvale anche di consulenti come psicologi o assistenti sociali.

L'ORGANIZZAZIONE

La Fondazione è retta da un Consiglio Direttivo.

Nell'anno 2021 esso si compone di 5 membri, tutti nominati dal MAC.

PRESIDENTE
Francesco Scelzo

VICEPRESIDENTE
Francesca Busnelli

CONSIGLIERI
Salvatore Bentivegna
Francesco Marsico
Michelangelo Patanè

La pianificazione e lo sviluppo dell'azione pedagogica è affidata a Domenico Vaccaro, direttore della Fondazione.

In ogni sede di Agenzia Pedagogica affiancano la direzione pedagogisti che accolgono le famiglie e elaborano il programma delle iniziative educative e formative: Caterina De Luisi, Dania Iula, Erika Pianeta, Pamela Speranza, Antonino Amore, Linda Arienti; ci si avvale anche della consulenza di psicologi: Luca Raspi, Vincenzo Lasala, Alfonso Tortora, Adriana Passarello, Guendalina Di Fede.

È presente a volte un operatore di contatto sul territorio, attività che spesso viene svolta da volontari impegnati in associazioni di promozione sociale.

Presso la sede centrale di Salerno ha sede la segreteria operativa e amministrativa.

CARTA DEI PRINCIPI E DEGLI INTENTI

I PRINCIPI - PERCHÉ...?

L'uomo è realtà storica e realtà spirituale.
Il corpo è il punto, l'elemento di incidenza dell'uomo con la realtà; è ciò che determina la sua differenza e si pone come contatto per la reciprocità con l'altro e con l'ambiente. Costituisce il nodo ineludibile del legame con gli altri e con il Creato, per cui l'uomo è una realtà che si pone, cammina insieme con; tale legame, tale vincolo può essere declinato in modo positivo e costruttivo o in modo negativo e distruttivo ma rimane vincolo ineludibile. In ragione di ciò l'uomo è realtà storica, incluso in un processo dinamico di relazioni diacroniche e sincroniche.
La spiritualità fa dell'uomo un soggetto di libertà capace di determinare il contesto di vita e di essere protagonista della storia anche solo con la sua presenza o anche assenza.
Nella tradizione biblica e cristiana il corpo e la spiritualità si includono reciprocamente; l'uomo è un corpo che vive in forza dell'"alito", del respiro. In questa visione antropologica l'uomo non può essere, e non è, riducibile né a una visione meccanico-materialistica né a una visione intimistico-spiritualistica; essa riserva al corpo la dignità assoluta di luogo che vive a motivo della spiritualità e inscindibile da essa: i greci si scandalizzarono al discorso di Paolo sulla resurrezione dei corpi e non sulla resurrezione, sull'immortalità dell'anima.
I principi di questa visione antropologica fondano e ispirano visione, scopi, missione e strategie della Fondazione M.A.C. Insieme: la dignità della persona umana, la sua partecipazione alla vita di tutti, il legame con l'intera umanità del presente, del passato e del futuro, nonché la sua autonomia possibile appartengono a tutti gli uomini in ogni condizione personale.

LA VISIONE - PER CHI...E QUALE SOGNO?

L'apertura all'altro, l'ospitalità e la condivisione sono possibili alle persone con disabilità e per le persone con disabilità, così come a tutti e per tutti.
È possibile accogliere la sfida della accettazione della disabilità, e più in genere dell'umana fragilità, con responsabilità ed equilibrio; la disabilità è, e rimane, fenomeno negativo, un danno, un limite ma non definisce, non può esaurire la condizione dell'uomo, non può negare possibilità e relazione, condizioni essenziali e strutturali di ogni uomo.
Sarà pertanto sempre possibile costruire contesti inclusivi e comunità ospitali i cui legami siano conseguenti e chiara espressione di solidarietà nella reciprocità, di condivisione come unico ed esclusivo vero significato di inclusione; è questo il sogno, la visione della Fondazione M.A.C. Insieme.
Oltre e insieme, possibilità e relazione definiscono la persona umana al di là delle sue condizioni individuali.

LA MISSIONE - CON CHE COSA...?

La missione della Fondazione M.A.C. Insieme è la promozione dell'uomo intesa come promozione delle persone singole e delle loro relazioni di reciprocità, come promozione sociale e delle comunità, come promozione delle persone e delle loro relazioni di reciprocità nella famiglia e nella comunità in presenza della disabilità in situazione di gravità e prioritariamente della disabilità complessa (più disabilità: disabilità visiva in situazione di svantaggio o più disabilità sensoriali, intellettiva e neuromotoria). Essa esige la formazione di tutti a un rapporto corretto, equilibrato e competente con la disabilità. Richiede, altresì, di migliorare la qualità della vita, nonché di incrementare e potenziare abilità personali e capacità di vita, attraverso percorsi educativi e formativi delle persone con disabilità e di quanti con esse vivono o operano.

LE STRATEGIE - COME...?

Conoscere e studiare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro comunità, e progettare soluzioni programmate e condivise con tutti i soggetti attori della vita sociale del territorio in cui si sceglie di intervenire, è strategicamente irrinunciabile.
Divulgare e diffondere studi, conoscenze e informazioni negli ambiti, nei luoghi e sul territorio in cui si sceglie di agire è l'altro elemento importante nelle strategie della Fondazione M.A.C. Insieme.
La famiglia, la scuola, la parrocchia, le associazioni, i circoli, le città, le diocesi, la regione sono gli ambiti e i luoghi in cui la Fondazione sceglie di intervenire per sostenere e modificare le relazioni e per diffondere buone prassi di costruzione di contesti inclusivi.

LA DENOMINAZIONE - CHI...E PERCHÉ?

“Fondazione M.A.C. Insieme” richiama con forza un legame e una relazione, un legame e una relazione che coinvolge il contesto sociale e il territorio con i quali ognuno di noi tramite il corpo incontra gli altri, il mondo, il tempo e la storia; evoca il mettere insieme, il porsi insieme, il con-chiudere, cioè fare con-clusione, collegamento nel tempo e con il tempo.
“Fondazione M.A.C. Insieme” può significare molto bene e racchiudere i contenuti sia dei principi che della visione, della missione nonché delle strategie. Significa un’azione di movimento propria del “mettere insieme, porre insieme” che è ben più del “passivo” includere; è un movimento reciproco tra le persone, tra la comunità e i singoli, tra le persone con disabilità e le persone senza disabilità in un processo di interrelazione, in un processo di inclusione che approda a un legame, ad una relazione di reciprocità, alla condivisione. “Fondazione M.A.C. Insieme” richiama, rinvia e impegna all’ospitalità.

ATTIVITÀ

Camminiamo ogni giorno con le persone, le famiglie e con le loro comunità di appartenenza: quartiere, parrocchia, scuola, centri di riabilitazione.

Troviamo insieme con le famiglie e con gli operatori dei servizi **soluzioni** condivise, **condividiamo** con famiglie e persone con disabilità **segmenti** e spazi **di amicizia** e di socializzazione per sperimentare autonomie possibili e **costruiamo comunità ospitali e inclusive** perché tutti abbiano accesso alla propria scuola, al proprio ospedale, alla propria piazza, al proprio Tempio.

TROVIAMO INSIEME LE SOLUZIONI

Insieme, in presenza di disabilità complesse o pluriminorazione psicosensoriale, cerchiamo di trovare le soluzioni per rispondere ai bisogni delle persone con disabilità grave, ai loro genitori, ai fratelli e sorelle e ai familiari e a quanti con esse lavorano quotidianamente o occasionalmente.

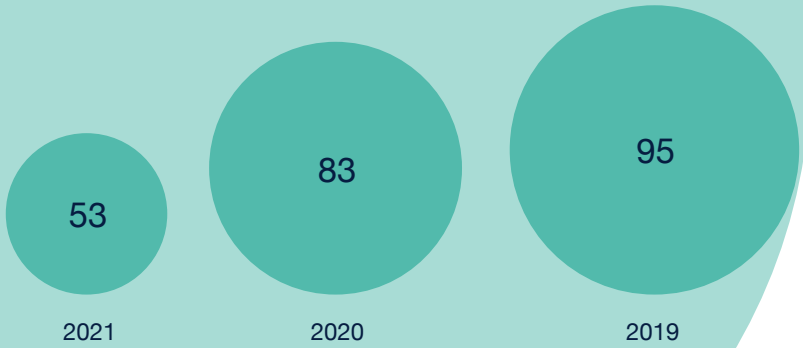
Vogliamo essere una presenza che accompagna famiglie e comunità, "in casa e...oltre", per conoscere e studiare i bisogni e dare risposte condivise e programmate con loro e con i servizi e le realtà territoriali.

Operiamo principalmente in quattro aree territoriali:
Liguria e Toscana;
Marche e Emilia Romagna;
Campania e Basilicata;
Sicilia.

Presso le sedi di Genova, Salerno e Siracusa dal 2012 operano 3 Agenzie Pedagogiche di promozione sociale.

Tutti i servizi della Fondazione sono gratuiti.

FAMIGLIE RAGGIUNTE



Le persone con disabilità incontrate nel triennio 2019-2021 si trovano tutte in situazione di disabilità complessa, ovvero che al deficit visivo, più o meno grave, combinano altri due, tre o quattro deficit (sensoriali, intellettivi, neuro motori o relazionali).

Per 33 famiglie e 34 persone con disabilità della Campania e per 7 famiglie e 9 persone con disabilità della Basilicata nell'anno 2019 è stato elaborato dalla sede di Salerno, per ciascuna famiglia, un progetto educativo e un percorso di inclusione. Gli operatori hanno redatto un programma di iniziative e la guida ai progressi per verificare gli esiti di esse.

In Liguria a un gruppo di famiglie in cui vive una persona con disabilità grave è stata offerta l'opportunità di una settimana di vacanza finalizzata allo scambio di esperienze e al confronto.

Nelle Marche 18 persone adulte con disabilità hanno vissuto in due campi, uno estivo e uno invernale, un'esperienza di socializzazione e di "autonomia possibile" accompagnate da educatori.

In Sicilia, nel 2019, 9 persone con disabilità e 11 famigliari hanno fruito di consulenza pedagogica e sociale e 154 operatori scolastici e sociali hanno partecipato a specifiche iniziative formative.

CONSULENZA PEDAGOGICA E SOCIALE

Accogliamo ogni giorno genitori che propongono in un dialogo con l'équipe pedagogica le proprie domande, i propri dubbi, le proprie esigenze.

Gli operatori dell'équipe, formata da un pedagogista, un educatore e, talvolta, anche un assistente sociale e uno psicologo, accolgono i genitori per un primo contatto; al primo colloquio segue una pianificazione educativa e eventuali supporti psicologici.

Viene elaborato un piano di iniziative educative e sociali finalizzato all'orientamento dei genitori nella relazione con la persona disabile e nel sistema dei servizi e delle risorse territoriali pubbliche e private.

L'attività di Agenzia Pedagogica si è consolidata a Salerno e a Siracusa e si è avviata a Genova.

NEL 2021

A Salerno:

hanno fruito della consulenza pedagogica **23 famiglie**;
hanno partecipato a **2 parent training**, rispettivamente, **6 e 7 famiglie**;
9 famiglie si sono rivolte alla Fondazione per la prima volta.

A Siracusa:

hanno fruito della consulenza pedagogica **15 famiglie**.

A Genova:

hanno fruito di interventi educativi **13 famiglie**, di cui 9 in Liguria e 4 in Toscana.

NEL 2020

A Salerno:

hanno fruito della consulenza pedagogica **12 famiglie**.

A Siracusa:

sono state realizzate solo iniziative di consulenza per le persone disabili nella scuola.

A Genova:

hanno fruito di interventi educativi **15 famiglie**, di cui 11 in Liguria e 4 in Toscana.

NEL 2019

A Salerno:

hanno fruito della consulenza pedagogica **40 famiglie**, di cui 33 in Campania e 7 in Basilicata, in 92 incontri.

A Siracusa:

hanno fruito della consulenza pedagogica **9 famiglie**.

A Genova:

hanno fruito di interventi educativi **17 famiglie**, di cui 12 in Liguria e 5 in Toscana.

PROGRAMMI EDUCATIVI INDIVIDUALI E GUIDA AI PROGRESSI

Per ogni singola persona con disabilità, ascoltati i genitori e effettuate l'osservazione e la valutazione del contesto e dei bisogni della persona, viene prodotto un progetto educativo individualizzato e elaborato un programma di attività educative e una relativa guida ai progressi. Équipe della Fondazione, genitori e membri della famiglia, insegnanti e operatori dei servizi territoriali, periodicamente monitorano e si confrontano sugli sviluppi e sui risultati del programma educativo.

Il piano è condiviso con tutti i servizi, pubblici o privati, ai quali accede la persona con disabilità, nonché con la scuola da questa frequentata e, laddove richiesto, anche con realtà religiose.

GRUPPI DI GENITORI E FAMILIARI

L'ascolto e la formulazione della domanda sono essenziali nel lavoro di orientamento pedagogico, e l'accoglienza aperta e libera presso le nostre sedi è premessa fondamentale per l'osservazione e l'analisi dei bisogni finalizzati a trovare le soluzioni per ciascuna persona e per ciascuna famiglia. Ascolto e accoglienza vengono facilitate da attività in gruppo, come parent training, sibling training o gruppi di discussione, e favoriscono consapevolezza delle domande e validità, efficacia ed opportunità di esse.

Organizziamo piccoli gruppi di genitori o di fratelli e sorelle che, per un numero programmato di incontri e un numero prestabilito di genitori o di fratelli e sorelle, si confrontano su specifiche tematiche.

COLLOQUI PSICOLOGICI E FORMAZIONE

Offriamo il supporto psicologico alle famiglie e ai membri di esse che desiderano avere un colloquio individuale, di coppia o di famiglia con uno psicologo.

Viene elaborato un calendario di appuntamenti, a cadenza mensile, per colloqui psicologici programmati o secondo i bisogni di coloro che ne fanno richiesta.

Curiamo la formazione e l'aggiornamento di operatori scolastici, socio-sanitari e educativi che hanno relazione con persone disabili, in piccoli gruppi e su tematiche specifiche.

CONDIVIDIAMO SEGMENTI DI...AMICIZIA

Riteniamo che in alcune situazioni specifiche e in alcuni territori è bene offrire a persone con disabilità o alle loro famiglie occasioni di pausa, di segmenti di...amicizia.

Sono occasioni che si aprono a due obiettivi importanti: godere di una pausa per riscoprire e riappropriarsi di momenti di benessere e di spazi di normalità; godere di una pausa per riattivare o riscoprire autonomie possibili o abilità di base.

Socializzazione, vacanza o svago possono essere occasioni per ricreare legami.

I WEEKEND RESIDENZIALI IN AUTONOMIA

Alle famiglie delle Marche e dell'Emilia Romagna sono stati proposti i weekend residenziali in piccoli gruppi.

Presso un complesso di piccoli appartamenti a Porto Recanati sono stati organizzati, nel 2019, 2 weekend per due piccoli gruppi di famiglie (3 e 5 nuclei) con figli con disabilità visiva e con deficit di natura sensoriale e/o problematiche del neuro sviluppo, di età tra gli 8 e i 19 anni, per sperimentare percorsi di autonomia per genitori e per le persone con disabilità.

Sono state occasioni di pausa e di segmenti di...amicizia.

Esperienza sospesa nell'anno 2020 e ripresa nell'anno 2021.

I GRUPPI DI AMICI E I CAMPI

A Numana, dal 25 agosto al 1° settembre 2019, l'équipe delle Marche, formata da 3 educatori, 3 volontari e 1 psicologo, ha organizzato e realizzato uno stage residenziale per 18 giovani adulti con disabilità complessa, provenienti oltre che dalle Marche anche dalla Lombardia, dal Friuli Venezia Giulia, dall'Emilia Romagna, dalla Toscana e dalla Campania.

I partecipanti hanno potuto vivere occasioni per rinforzare l'autonomia in un contesto di svago, potendo sempre contare sul supporto dell'équipe.

Questo importante momento residenziale ha rappresentato, per i familiari presenti, un'occasione di confronto grazie a specifici spazi aperti da psicologi ed educatori.

Questi momenti di confronto, nel 2020 e nel 2021, sono stati realizzati solo tramite il collegamento telematico; sono stati momenti forti per la gestione di emozioni.

LE GIORNATE INSIEME

In Liguria, nell'anno 2019, 10 persone con disabilità e 13 loro familiari hanno beneficiato di giornate, a cadenza mensile, in cui i genitori hanno potuto fare un percorso di parent training condotto dallo psicopedagogista, e i loro figli attività educative per il recupero di abilità di base con l'apporto di 3 educatori che hanno programmato e realizzato interventi domiciliari tra una giornata e l'altra.

Alle giornate hanno partecipato anche un piccolo gruppo di volontari e queste sono state anche occasione di socializzazione.

Nell'anno 2020 le giornate insieme si sono potute realizzare solo occasionalmente e, più frequentemente, tramite piattaforma telematica, riprendendo in presenza, benché saltuariamente e con modalità differenti, nel 2021.

COSTRUIAMO COMUNITÀ OSPITALI E INCLUSIVE

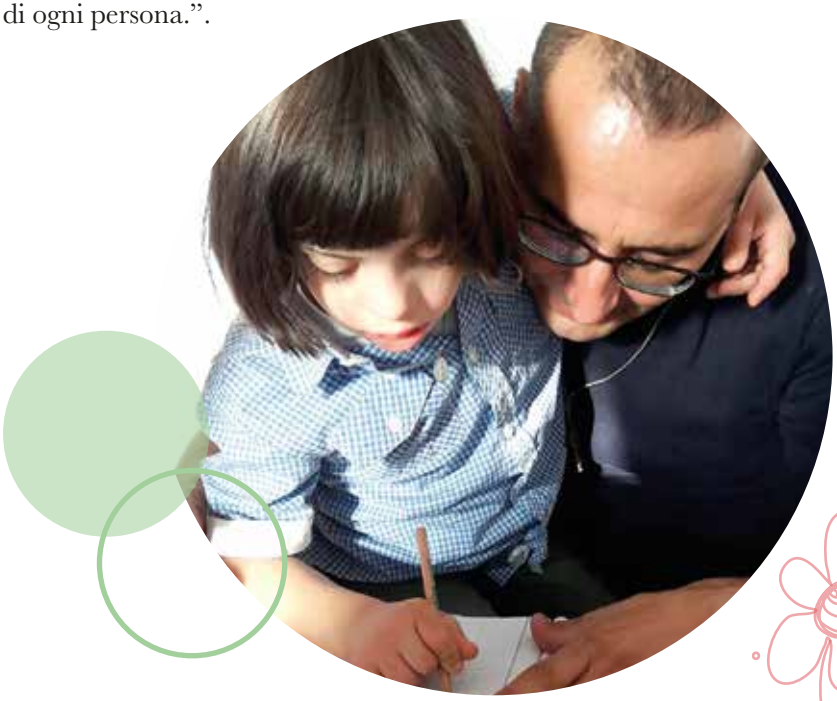
Ci poniamo a fianco delle comunità, delle associazioni, delle organizzazioni sportive, delle parrocchie e insieme ad esse proviamo a misurarci con la disabilità complessa e con la pluriminorazione psicosensoriale con l'obiettivo di costruire ambienti ospitali in cui anche chi si trova in situazione di grave fragilità possa sentirsi parte di un progetto.

IN PARROCCHIA CON STEFANO

A marzo 2021 riprendono i contatti e i percorsi interrotti.

Caterina racconta “Ho la possibilità di intraprendere e portare a compimento un percorso di preparazione alla Prima Comunione di Stefano, bambino affetto da sindrome di Down. Ci aiuta la piattaforma Zoom per incontrare e colloquiare con Stefano e la mamma Letizia. Abbiamo pensato di mostrare a Stefano delle semplici immagini che rappresentassero Gesù nella quotidianità ed associare a queste dei momenti della vita di Stefano. Il 6 giugno 2021 Stefano partecipa alla Messa e riceve l’Eucarestia con grande soddisfazione della comunità e della famiglia.”.

La mamma ci scrive “Ogni cosa incomincia con il desiderio di una mamma […] per questo ho deciso di far fare a mio figlio Stefano il percorso del Catechismo che ci ha portati fino a questo giorno […] il desiderio della Comunione di Stefano era forte in tutti i membri della nostra famiglia […] la Fondazione M.A.C. Insieme ha risposto alla mia richiesta […] è stata un’esperienza fortemente significativa, un chiaro esempio di vera partecipazione e di inclusione dei nostri figli a quelle piccole e grandi esperienze che possono e devono rendere speciale la vita di ogni persona.”.



PROGETTI

Interagiamo con il Movimento Apostolico Ciechi per la progettazione e la realizzazione di progetti che hanno lo scopo di promuovere inclusione e partecipazione.

Nell'anno 2019 e nei primi mesi del 2020, la realizzazione del progetto "In casa e … oltre" da parte del MAC e dell'A.N.Fa.Mi.V. ha consentito di raggiungere 118 persone con disabilità, di cui 57 in età scolare e 61 maggiori di anni 20, e 184 loro familiari, nonché 290 operatori e 82 volontari che hanno fruito di consulenza pedagogica o partecipato a corsi di formazione.

Il progetto "La disabilità complessa e la famiglia tra oggi e domani" a partire da agosto 2021 viene realizzato in Campania dal MAC e cofinanziato dalla Regione con l'apporto dei professionisti che operano presso la Fondazione M.A.C. Insieme che hanno curato la formazione di un gruppo di operatori.

I SEMINARI DI CORBIOLO

Il Centro Teresa Fusetti, che negli anni 2012-2017 ha ospitato alcuni seminari di ricerca e di confronto realizzati dalla Fondazione sulla disabilità grave e tra istituzioni specializzate, ha ospitato dal 5 al 7 settembre 2019 il seminario "Famiglie e disabilità grave tra oggi e domani" organizzato e coordinato dalla Fondazione.

RISORSE

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021

ATTIVITÀ	295.835,48
IMMOBILIZZAZIONI	**186.492,88**
Materiali e immateriali	86.492,88
Finanziarie	100.000,00
ATTIVO CIRCOLANTE	**109.274,26**
Crediti	10.847,54
Disponibilità liquide	98.426,72
RATEI E RISCONTI	**68,34**

PASSIVITÀ E NETTO	295.835,48
PATRIMONIO NETTO	**214.941,91**
Patrimonio libero	109.941,91
Fondo di dotazione	105.000,00
FONDI E ACCANTONAMENTI	**53.189,82**
Fondi accantonamento “promozione Progetti Regionali”	30.000,00
Fondi ammortamento	18.680,00
Fondi accantonamento TFR	4.509,82
DEBITI	**26.950,68**
RATEI E RISCONTI	**753,07**

RENDICONTO GESTIONALE AL 31.12.2021

ONERI

ATTIVITÀ TIPICHE	**55.952,54**
Consulenza psicopedagogica e laboratori per non vedenti e famiglie	744,90
Risorse umane	35.305,72
Strutture logistiche	19.901,92
PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	**1.627,48**
FINANZIARI E PATRIMONIALI	**585,06**
STRAORDINARI	**30.000,00**
DI SUPPORTO GENERALE	**15.072,55**
ALTRI ONERI	**822,97**

RENDICONTO GESTIONALE AL 31.12.2021

PROVENTI

DA RACCOLTA FONDI	100.000,00
FINANZIARI E PATRIMONIALI	2.941,58
BONUS LOCAZIONI 2020/21	3.433,74

TOTALI

TOTALE ONERI	104.060,60
TOTALE PROVENTI	106.375,32
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	2.314,72

FINANZIAMENTI E 5x1000

I proventi derivano,nella misura del 50% circa, dalla partecipazione alla realizzazione dei progetti del MAC cofinanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il contributo economico dei Vescovi italiani consente alla Fondazione di assicurare continuità alla propria azione ed è pari all'altro circa 50% delle risorse finanziarie.

A partire dall'anno 2018 la Fondazione ha fruito dell'opportunità della destinazione del 5x1000 dell'IRPEF da parte dei contribuenti italiani.

2018
112 firme per € 2.205,67

2019
162 firme per € 3.549,26

2020
119 firme per € 2.552,51

2021
132 firme per € 2.888,25

COMUNICAZIONE E RACCONTI

I “Racconti” della Fondazione M.A.C. Insieme hanno raccolto in una pubblicazione periodica gli esiti dei seminari di ricerca e di confronto o i contenuti delle proposte progettuali realizzati negli anni 2012-2020.

La Fondazione M.A.C. Insieme ha proposto negli anni a circa 30 istituzioni, che erogano servizi a favore di persone con disabilità visiva o con disabilità complessa, seminari periodici a cadenza pressoché annuale con l’obiettivo di mettere a confronto casi concreti di intervento o trattamenti educativo-riabilitativi, socio-sanitari o socio-assistenziali per una riflessione in comune.

COLLABORA CON NOI

La Fondazione M.A.C. Insieme, benché costituita per la gestione di servizi, non rinuncia ad essere aperta al territorio, al contributo di chi può gratuitamente impegnare le proprie competenze, le proprie risorse o parte del proprio tempo. È possibile collaborare con la Fondazione partecipando alle sue attività o sostenendola con donazioni.

Si può collaborare con noi facendo donazioni, anche di piccole somme come 10 o 20 euro.

Le donazioni possono essere fatte tramite:

BONIFICO BANCARIO
sul c/c bancario IBAN: IT31V0307501603CC1510870664 indicando come causale “libera donazione”.

5x1000
a sostegno delle iniziative della Fondazione apponendo la firma nell’apposito spazio della dichiarazione dei redditi e indicando il Codice Fiscale della Fondazione MAC insieme 97331990586.

LASCITO TESTAMENTARIO
telefonando al numero 089 23 60 81 per avere dal Presidente indicazioni sulla correttezza dei dati da riportare nell’atto testamentario.

DONAZIONI AZIENDALI
coinvolgendo i propri dipendenti in libere raccolte fondi o facendo versamenti aziendali a favore di specifici progetti.

Fondazione M.A.C. Insieme

**Agenzia Pedagogica e di promozione sociale
per persone con disabilità che ha connotazioni di gravità
o con pluriminorazione psicosensoriale**

via Michele Vernieri, 34
84125 Salerno
Tel. 089 236081

via Grottasanta, 21
Siracusa
Tel. 0931 69282

fondazionemacinsieme@fondazionemacinsieme.org
fondazionemacinsieme@pec.it

C.F. 97331990586
per donare il 5x1000 dell'IRPEF

IBAN IT31V0307501603CC1510870664
per fare donazioni libere, occasionali o periodiche